

2 Settembre 2021
Giovedì



IL MATTINO

salerno@ilmattino.it
fax 089 2582327

Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

SALERNO

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



Sanct' Elpidio

OGGI

28° 21°



DOMANI

28° 20°



**La rassegna
Visionnaire, così il Frac
diventa casa delle arti**

Erminia Pellicchia a pag. 28



**Il personaggio
Ammendola, dal Tg Rai
al talk-show con Strabioli**

Luciano Giannini a pag. 29



La pandemia Piazza Vittorio Veneto presidiata da esercito e polizia, la contestazione non scatta: «Qui tutti immunizzati»

No green pass, il grande flop

Solo una manifestante alla stazione. I viaggiatori: «Rispettiamo le regole, ma più controlli»

Verso le comunali
M5S, record
di sottoscrizioni.
«E Conte
torna a Salerno»

L'assistenza

**Un focolaio
nell'hotel di lusso
Nuovo sprint
con gli Open day**

Sabino Russo

In campo l'artiglieria pesante per raggiungere l'immunità di gregge e aprire le scuole in sicurezza. Al via in tutta la provincia, fino a domenica, vaccinazione ad accesso libero nei centri vaccinali. Si va dall'Agro a Cava de' Tirreni, da Salerno città alla Piana del Sele. Rilevati dieci positivi tra il personale dell'hotel Mec di Paestum.

A pag. 21



Barbara Cangiano

Doveva essere la giornata dei No Vax e dei No Green Pass, ma la protesta annunciata in 53 stazioni di altrettante città italiane, è stata un flop. Il raduno era previsto alle 14.30, prima dell'irruzione sui binari alle 15, nel giorno stesso in cui è entrato in vigore l'obbligo del certificato verde per viaggiare sui trasporti a lunga percorrenza. In piazza Vittorio Veneto, però, non si è presentato nessuno, o quasi. Seduta su una panchina la signora Nicolaj Val è stata l'unica a esprimere il proprio dissenso.

A pag. 20



Giovanna Di Giorgio

Sarebbero bastate 117 firme, perché per l'anno 2021 è stato ridotto a un terzo il numero minimo dei sottoscrittori necessari per la presentazione di una lista. Ma il M5S ne ha raccolte 500.

A pag. 22

La storia

**Non può vaccinarsi
la tragedia di Maria
la signora dei fiori
sconfitta dal virus**

Sorrideva tanto con i suoi grandi occhi celesti, prima ancora che con le labbra. E anche le piante e i fiori che la circondavano, nel suo negozio di via Matteo Galliano, a pochi metri di distanza dal parco Pinocchio, sembravano voler partecipare al suo ottimismo e alla sua solarità. La vita, però è stata dura con lei, troppo. Maria Marchese se ne è andata a soli 46 anni, strappata all'affetto dei suoi cari dal Covid.

A pag. 20

La scuola Primo giorno con il certificato obbligatorio per entrare in classe

I prof senza dose scelgono il tampone Boom congedi, subito 180 richieste

Gianluca Sollazzo

La presa di servizio dei docenti è passata agli archivi, adesso l'anno scolastico può prendere il via. Ma per 180 docenti scatta il congedo o l'aspettativa. Le loro decisioni di non presentarsi in classe sono state comunicate ai presidi e predisposte di accordo con i sindacati.

A pag. 21

Il caso «Contro di loro c'è accanimento»

Raffica di multe ai giovani skater rivolta dei genitori

Gli adolescenti sanzionati al Grand Hotel
«Per loro niente spazi, dove possono andare?»

Barbara Cangiano

L'hanno multati perché skateavano nei pressi del Grand Hotel Salerno, dove si riuniscono spesso per praticare uno sport che, per molti di loro, è quasi una ragione di vita. Ma l'articolo 190 del Codice della Strada prevede che non si possano utilizzare skateboard in luoghi frequentati da pedoni.

A pag. 23

L'incidente

**L'auto sbanda
per evitare
un animale
muore 80enne**

Nicodemo a pag. 25

L'inchiesta



**Aiuti Covid non dovuti
stangata alla ditta di Cava**

Nicola Sorrentino a pag. 24

L'intervento

«Sele d'Oro, l'ambizione di incidere sulla realtà»

Carmine Pignata *

Per chi lo organizza ormai da trentasette anni, il Premio Sele d'Oro Mezzogiorno - che apre la sua edizione oggi, a Oliveto Citra - assume significati molteplici. È il rinnovarsi di un impegno nell'animazione culturale del territorio, che per tanti di noi è andato trasformandosi nel tempo in un'autentica ragione di vita; è l'occasione di confronto con i tanti ospiti che partecipano al programma di dibattiti e seminari; è il tentativo

di promuovere risorse e bellezze di una terra, quella del Sele e del Tanagro, mal rassegnata al ritardo di sviluppo. Per noi tutti, però, il Sele d'Oro è anche qualcosa di simile a un'isola, dieci giorni slegati dalla normale routine, in cui riuscire, almeno per brevi momenti, a mettere da parte le cose da fare, concentrandosi su idee e contenuti. E in questo suo essere un'esperienza culturale rigenerante, per chi la organizza come per chi la vive, vi è forse una delle ragioni che hanno reso tanto radicato nel

tempo il nostro percorso.

Come molto di ciò che accade in questa estate 2021, anche il Premio Sele d'Oro sarà però differente dal passato. Il Covid, con quello che porta con sé, non impone solo misure organizzative specifiche, ma anche un cambio di prospettiva. Già nel titolo scelto (REthink/RIpensare) c'è la volontà di mettere la nostra proposta in sintonia con le aspettative di ripresa che accomunano persone, comunità e territori.

Segue a pag. 22

La Salernitana



**Due caselle vuote in lista
è caccia allo svincolato**

Alfonso Maria Avagliano a pag. 26